



LR 4/2010, D.A. 50/2017, DGR 539/2018. Bando per il sostegno a progetti di rilievo regionale per la valorizzazione delle Biblioteche e degli Archivi del territorio marchigiano.

A.1) Riferimenti normativi

- L.R. n. 4/2010, art. 15 c.2 lettere b) e c);
- D.A. n. 50/2017 - Piano triennale della Cultura 2017/2019
- D.G.R. n. 539 del 23/04/2018 - Documento di programmazione Cultura 2018, schede n. 4-5.

A.2) Obiettivi

1. La Regione intende sostenere e promuovere i progetti di Biblioteche e Archivi, in grado di sviluppare e accrescere i servizi a favore dell'utenza che:

- favoriscano in forma misurabile l'aumento della lettura tra i cittadini;
- favoriscano l'innovazione e adeguamento dei servizi all'attuale contesto tecnologico;
- siano in grado di ampliare il pubblico di riferimento con in particolare il coinvolgimento delle giovani generazioni;
- si inseriscano e potenzino le azioni di rete regionali e i livelli di cooperazione tra strutture e soggetti diversi.

2. Sono previste tre tipologie di progetti:

- a) Per le Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale in forma singola o associata;
- b) Per le Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale in forma singola o associata collocate nei Comuni del cratere che abbiano subito danni o interruzione di servizio a causa degli eventi sismici del 2016;
- c) Per gli Archivi riconosciuti dalla competente Soprintendenza di interesse storico.

I progetti possono essere presentati o da singole biblioteche e archivi o da aggregazioni di più biblioteche e archivi.

Tipologia progetti	Dimensione	Percentuale di cofinanziamento regionale	Contributo regionale massimo
Progetti Biblioteche o Archivi singoli	Progetti fino a € 10.000,00	50%	Max € 5.000
Progetti Biblioteche o Archivi associati	Progetti fino a € 20.000	70%	Max € 14.000

A.3) Risorse finanziarie



1. Per le finalità del presente bando è disponibile la somma complessiva di € 260.000,00, di cui € 90.000,00 per i progetti di Biblioteche in forma singola o associata; € 90.000 per progetti di Biblioteche in forma singola o associata collocate nell'area del cratere, danneggiate o con servizi interrotti dagli eventi sismici del 2016; € 80.000 per progetti di Archivi in forma singola o associata.
2. La dotazione prevista dal bando può essere integrata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse che potranno essere utilizzate per lo scorrimento secondo l'ordine in graduatoria rispettando criteri di equa proporzionalità tra le tre graduatorie, salvo criteri diversi previsti in fase di autorizzazione di eventuali risorse aggiuntive.
3. Eventuali economie sulle misure potranno essere riversate nelle altre.

A.4) Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda Biblioteche e Archivi in forma singola o associata. Le Biblioteche devono essere già aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale o aver, al momento di presentazione del progetto, concluso la prevista procedura di adesione on-line. Gli Archivi ammessi al finanziamento sono quelli di: Enti locali, Persone giuridiche private, Enti, Associazioni legalmente costituite che non perseguano fini di lucro e che abbiano ottenuto il riconoscimento di interesse storico dalla competente Soprintendenza archivistica.

I soggetti partecipanti al bando devono avere sede nelle Marche e possono presentare un solo progetto selezionando la graduatoria a cui partecipare.

I soggetti beneficiari dovranno dichiarare che, per le medesime attività, non usufruiscano di altri contributi regionali a qualsiasi titolo.

I soggetti partecipanti non devono avere pendenze nei confronti della P.A.

2. Ogni soggetto può presentare una sola domanda. Per la presentazione di progetti in forma associata fra soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso al bando, questa deve avvenire previa sottoscrizione di specifico accordo, convenzione o protocollo di cooperazione tra i partecipanti che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto capofila percettore dell'eventuale contributo, con atti formalizzati prima della presentazione della domanda; in questo caso le spese possono essere sostenute anche dai soggetti contitolari del progetto.

A.5) Tipologia di interventi ammessi

1. Per la graduatoria a) sono ammissibili progetti che, secondo quanto indicato nelle linee di indirizzo regionali, prevedano le seguenti tipologie di intervento:
 - 1.1 Azioni di riordino, collocazione e catalogazione del patrimonio promuovendo la più larga partecipazione a SBN.
 - 1.2 Azioni di digitalizzazione promuovendo format di intervento capaci di contenere i costi, essere efficaci, evitando doppi e l'adozione di standard scientificamente validi, superando localismo e frammentazione.
 - 1.3 Azioni di riqualificazione degli spazi e servizi nell'ottica di una nuova visitabilità e accessibilità delle biblioteche favorendone la frequentazione non solo da parte di pubblici specialistici (es. percorsi ed esposizioni anche multimediali e virtuali temporanee e permanenti), inserimento in percorsi turistici e di visita; accresciuta divulgabilità dei propri contenuti in percorsi, incontri, laboratori e con comunicazione via web e social.
 - 1.4 Attività laboratoriali e didattiche di promozione della lettura per i più giovani (e non solo), in collaborazione con le scuole e le biblioteche scolastiche del



GIUNTA REGIONE MARCHE

*Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
PF Beni e attività culturali*

territorio.

- 1.5 Sostegno ad azioni locali rivolte ai servizi per giovani lettori individuando specifici interventi per fasce di età 0-6 anni, 7-11, adolescenti, giovani adulti ecc. con contenuti, attività e spazi dedicati e attività educative attraenti e coinvolgenti (laboratori, gaming, gruppi di lettura, scrittura creativa e in rete, ecc.).
2. Per la graduatoria b) sono ammissibili progetti che, oltre alle azioni al punto precedente, possono prevedere:
 - 2.1 rifunionalizzazione e riavvio dei servizi basilari di lettura interrotti dal sisma (riordino e catalogazione di fondi librari ricollocati, allestimento punti lettura, trasferimento, digitalizzazioni, attività in sinergia con le scuole, ecc.).
 - 2.2 Sostegno alle iniziative di diffusione dei servizi di lettura tra le popolazioni.
 - 2.3 Coordinamento di azioni anche con il coinvolgimento di volontari volte a favorire la piena fruizione e circolazione dei libri donati, sostegno ad attività di animazione soprattutto rivolte a bambini, ragazzi e alle loro famiglie, bibliobus ecc.
 - 2.4 Sostegno alla creazione di centri lettura con materiali tradizionali e digitali e di spazi di lettura quali servizi di comunità nelle aree colpite, in stretto rapporto con le scuole, incentivando l'adesione di questi centri al Sistema Bibliotecario Regionale e Nazionale.
- 3 Per la graduatoria al punto c) sono ammissibili progetti che, secondo quanto indicato nelle linee di indirizzo regionali, potranno prevedere le seguenti tipologie di intervento:
 - 3.1 Azioni di ricognizione, riordino e ricollocazione di fondi presenti negli archivi al fine di una migliore conservazione e fruizione anche per evitarne il rischio di dispersione.
 - 3.2 Interventi di inventariazione e incremento delle informazioni descrittive sul patrimonio archivistico anche attraverso la produzione di risorse informative consultabili attraverso la rete.
 - 3.3 Attività di promozione che rendano maggiormente fruibili gli archivi anche on-line attraverso informatizzazione delle descrizioni e digitalizzazione di documenti o raccolte, con attenzione anche per l'ampliamento verso i fondi più contemporanei (archivi orali ed audiovisivi, archivi di imprese, archivi d'autore e professionali, ecc.).
 - 3.4 Iniziative di ampliamento della fruizione degli archivi e dei patrimoni attraverso pubblici incontri, percorsi di didattica e laboratoriali, anche in rapporto con le scuole di ogni ordine e grado, al fine di sviluppare la conoscenza della storia delle comunità regionali, il miglior uso delle fonti per la ricerca storica e degli strumenti di consultazione dei patrimoni conservati.
4. Possono beneficiare del sostegno di cui al presente articolo i progetti:
 - realizzati nel periodo gennaio 2019-settembre 2020 e dovranno essere rendicontati entro il 30/09/2020;
 - con adeguata copertura finanziaria e quindi con il preventivo di spesa a pareggio computando il contributo regionale ammissibile;
 - per i progetti sia bibliotecari sia archivistici che dovessero interessare patrimonio documentale soggetto alla tutela della competente Soprintendenza questi dovranno ottenere l'autorizzazione di approvazione del progetto da quest'ultima ad inizio lavori e il collaudo conclusivo dei risultati;
 - per i progetti archivistici i dati, metadati e documenti prodotti nelle attività previste dal progetto dovranno rispettare i tracciati di scambio ai fini dell'interoperabilità così come



definiti nel documento rilasciato dall'ICAR del Mibac "Interoperabilità fra sistemi archivistici: tracciati EAD3, EAC-CPF SCONS2 ICAR-IMPORT".

A.6) Inammissibilità della domanda

La domanda verrà considerata inammissibile e conseguentemente esclusa dal contributo in parola nei seguenti casi:

1. domanda pervenuta alla scrivente PF *oltre il termine* di scadenza indicato;
2. domanda *priva degli allegati* richiesti;
3. richiesta presentata da *soggetto non ricompreso* tra quelli indicati nel paragrafo "Soggetti Beneficiari";
4. progetti che prevedano *attività non comprese* tra quelle elencate alla tipologia di interventi ammissibili.

A.7) Modalità di presentazione dei progetti e della documentazione

1. La domanda da presentare per l'accesso al contributo, deve essere riferita ad un unico progetto e deve essere redatta, pena esclusione, utilizzando la seguente modulistica contenuta nell'allegato B):

- Domanda di accesso al contributo (Modulo B.1)
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modulo B.2)
- Relazione descrittiva del progetto con incluso prospetto economico delle entrate e uscite previste (Modulo B.3)
- Scheda sintetica del progetto per la valutazione e l'inclusione nella graduatoria di merito (modulo B.4)
- Accordo, protocollo o convenzione di cooperazione per i progetti di soggetti associati.

Il termine per la presentazione delle istanze è fissato **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche**. La domanda deve essere spedita da casella di posta elettronica certificata: **regione.marche.funzionebac@emarche.it**, entro il termine previsto dal bando. Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Al messaggio di posta certificata devono essere allegate: la domanda di cui al precedente punto 1 e la documentazione indicata, debitamente compilate e sottoscritte. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica.

2. Nell'oggetto della P.E.C., dovrà essere indicato il soggetto proponente, il titolo del progetto e l'ambito la graduatoria a cui si intende richiedere l'ammissione (Biblioteche, Biblioteche in area Sisma o Archivi).

3. Si precisa che, nel caso di domanda presentata via P.E.C da parte di soggetti non esentati, ai sensi del DPR n. 642/1972, la marca da bollo deve essere apposta in formato digitale ovvero applicata/annullata sulla domanda cartacea scansionata, salvo i soggetti esentati.

A.8) Istruttoria preliminare, valutazione e graduatorie di merito

1. Le domande presentate nei termini per le tre distinte graduatorie, sono sottoposte ad un'istruttoria preliminare volta a stabilire la regolarità tecnica e amministrativa dell'istanza e dei progetti, e la loro ammissibilità alla fase valutativa di merito.

2. I progetti ritenuti ammissibili, sono collocati nelle tre distinte graduatorie di merito stilate in base ai criteri e punteggi di seguito specificati:



Indicatori	Punteggio
A) Qualità e rilievo della proposta progettuale	Max. 20 punti
B) Qualificazione del soggetto proponente	Max. 15 punti
C) Capacità di coinvolgimento di più soggetti	Max. 15 punti
D) Coinvolgimento di personale professionale	Max. 15 punti
E) Ricaduta e promozione territoriale che rileva l'incidenza del progetto per la promozione della lettura tra i cittadini (per le biblioteche) e la diffusione della conoscenza storica (per gli archivi)	Max. 15 punti
F) Sostenibilità economica dei progetti	Max. 10 punti
G) Capacità di ampliamento dell'utenza	Max. 5 punti
H) Innovazione e coinvolgimento dei giovani	Max. 5 punti
Totale	100 punti

Il punteggio finale deriva dalla somma dei punteggi assegnati ad ogni singola voce riferita ai criteri individuati dal bando.

4. La compilazione in ogni sua parte della scheda sintetica del progetto (modulo B.2) è obbligatoria ed essenziale ai fini della valutazione per l'inserimento del progetto nella graduatoria di merito.

5. La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici del bando, nei modi e nei tempi stabiliti dalla L. 241/1990.

6. La pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse avverrà entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando.

A.9) Ammissibilità delle spese

1. Sono considerati ammissibili i costi diretti che possono essere definiti come costi specifici direttamente collegati all'esecuzione del progetto.

2. Rientrano tra i costi ammissibili:

- a. il costo per personale qualificato in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge);
- b. le spese di viaggio e soggiorno, qualora strettamente connesse al progetto e documentate;
- c. i costi per attività di comunicazione;
- d. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), ove non recuperabile;
- e. costi per materiali o attrezzature utili all'esecuzione del progetto.

3. Le spese ammissibili devono essere:

- direttamente sostenute dal soggetto beneficiario dell'intervento regionale o dai soggetti partner nel caso di progetti associati;
- necessarie all'attuazione del progetto e incluse nel bilancio preventivo allegato alla domanda di contributo;
- realmente sostenute nel periodo di esigibilità delle spese, che va dal 1° gennaio 2019 al 30 settembre 2020;
- documentate attraverso atti di spesa tracciabili, da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza diretta all'attività finanziata e conservati agli atti del Soggetto attuatore;

4. Sono considerati costi non ammissibili, le spese relative a:

- a. acquisti di beni immobili;
- b. recupero e manutenzione di beni immobili;



- c. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA) se recuperabile;
- d. le spese intestate a soggetti diversi rispetto al beneficiario (nel caso di progetti presentati da soggetti associati, non sono ammissibili le spese sostenute da soggetti diversi da quelli in cooperazione dichiarati);
- e. le spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa;
- f. spese sostenute in contanti e comunque non tracciabili.

A. 10) Assegnazione del contributo

1. In esito alla valutazione è approvato l'elenco dei beneficiari per ciascuna graduatoria, e assegnato il contributo spettante, che sarà erogato in un'unica soluzione a conclusione del progetto quale saldo terminata l'istruttoria a seguito della rendicontazione finale presentata.
2. Qualora il contributo regionale fosse inferiore rispetto a quanto previsto dal proponente in sede di preventivo, è ammessa la rimodulazione delle spese di progetto.

A.11) Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:
 - a) impiegare il contributo assegnato, per la realizzazione degli interventi proposti secondo le modalità indicate nel progetto presentato;
 - b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e/o dell'eventuale variante in corso d'opera concessa e approvata;
 - c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione del contributo non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari o regionali;
 - d) apporre il logo della Regione Marche, oppure la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche - Assessorato alla Cultura", in tutti i supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, sia cartacei, sia digitali per le attività attuate in seguito alla concessione del contributo;
 - e) trasmettere alla Regione Marche, PF Beni e attività culturali, una copia del materiale promozionale prodotto, esclusivamente in forma digitale.
2. I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.
3. I beneficiari (tra i quali: associazioni, Onlus, fondazioni, imprese) di contributi superiori a euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione di tale informazione ai sensi e nelle modalità di cui alla Legge n. 124/2017 articolo 1 commi 125-128, pena restituzione dell'importo erogato.

A.12) Rendicontazione e liquidazione del contributo

1. A conclusione delle iniziative programmate i soggetti beneficiari presentano domanda di liquidazione del contributo, utilizzando l'apposita modulistica allegata al decreto di assegnazione del contributo stesso.
2. La documentazione necessaria per la rendicontazione deve essere presentata a conclusione del progetto e comunque entro il 30/09/2020.



3. Nel caso di soggetti associati la documentazione è presentata dal capofila; sono ammesse le spese sostenute dai partner.

4. La Regione verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, potendo richiedere ai Soggetti beneficiari copia dei documenti di spesa, delle quietanze e di ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del contributo. Le associazioni e le imprese dovranno predisporre la copia conforme all'originale di ciascun documento di spesa quietanzato e munito di un timbro che certifichi la correlazione esclusiva del documento al procedimento in oggetto e redigere un elenco dei documenti stessi accompagnato dalla dichiarazione di assenza di doppia rendicontazione. La documentazione dovrà essere esibita e consegnata per ogni verifica o controllo ritenuto necessario.

A.13) Varianti di progetto

1. La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

2. Ogni modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo deve essere approvata dalla Regione; a questo scopo il Soggetto beneficiario deve presentare alla Regione, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, una relazione dettagliata che motivi e illustri le ragioni delle variazioni delle attività programmate.

3. La Regione valuta le richieste di variazione, accertando che non venga meno il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne stabilisce l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione ai Soggetti che hanno presentato l'istanza.

A.14) Riduzioni e revoche del contributo

1. Qualora la spesa realizzata e documentata superi il 70%, ma sia inferiore a quella ammessa a contributo, l'importo dello stesso è ridotto proporzionalmente.

2. Sono soggetti a revoca del contributo:

- i progetti la cui effettiva realizzazione non corrisponde al livello e alla qualità culturale previste nel progetto valutato dalla Regione, secondo i criteri di ammissione;
- i progetti per i quali non venga rendicontato almeno il 70% delle spese preventivate e ammesse.

A.15) Verifiche e controlli

1. La Regione può effettuare controlli mirati e visite ispettive per accertare l'effettivo svolgimento del progetto e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, nel rispetto delle modalità stabilite dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e successive modifiche.

A.16) Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività.

3. La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona. Il Responsabile della Protezione dei Dati è il dirigente



GIUNTA REGIONE MARCHE

*Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche
PF Beni e attività culturali*

della P.F. Avvocatura l'avvocato Paolo Costanzi. La casella di posta elettronica, a cui indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati è rpd@regione.marche.it.

4. I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo, acconsentono ad apparire nella graduatoria di merito che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

5. I soggetti che presentano domanda di partecipazione ai sensi del presente bando, acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

6. E' possibile proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.